



## PRIMO PIANO

**Italiani ma anche austriaci, Vienna concede la doppia cittadinanza ai sudtirolesi**  
**Prime polemiche contro il neo governo austriaco di Sebastian Kurz, alleato con l'ultradestra di Heinz-Christian Strache. Il presidente dell'europarlamento Tajani: "L'Europa ha chiuso la stagione dei nazionalismi"**

18.12.2017 - A Vienna c'è un'aria nuova: il nuovo governo di centrodestra guidato da Sebastian Kurtz e da Heinz-Christian Strache si impegnerà a valutare la possibilità di concedere ai sudtirolesi anche la cittadinanza austriaca. Una sortita che fa esultare i secessionisti sudtirolesi e dall'altro desta preoccupazione in tutta Europa.

Ad averne diritto al passaporto austriaco sarebbe il 70% dei cittadini altoatesini che durante i censimenti si sono dichiarati di madrelingua tedesca o ladina.

"Una mossa velleitaria", e tutt'altro che distensiva secondo il presidente dell'Europarlamento Antonio Tajani: *"L'Europa ha tanti difetti ma ha chiuso la stagione dei nazionalismi"*

Per il governo italiano interviene con il sottosegretario agli Esteri, Benedetto Della Vedova, che imputa a Vienna di "avere il crisma del pugno di ferro etno-nazionalista".

*"Sdoganare la cittadinanza su base etnica avrebbe effetti gravissimi, ad esempio in tutti i Balcani, minando la convivenza nei paesi, anche nell'Ue, caratterizzati dalla presenza di cittadini di molteplici culture"*.

Nessuno spauracchio da Vienna invece per Matteo Salvini, al contrario un modello da seguire *"Strache non è assolutamente estremista. Se controllare i confini è estremista, allora sono estremista anche io. Io vedo un partito che difende l'interesse nazionale austriaco e io, come Lega, lo voglio fare non solo in Lombardia e Veneto, ma anche in Puglia o in Campania"*.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/mondo/austria-sudtirolo-cittadinanza.html>

## NOTIZIE DALLA STRADA

**A piedi in autostrada con un braccio tranciato, indagati due autisti palermitani**  
**La vicenda del turista romano di 31 anni investito da una Punto lungo l'A20 dopo essere sceso dal pullman Roma-Palermo. Lo sviluppo delle indagini ha portato all'iscrizione nel registro degli autisti del bus che avrebbero consentito al passeggero di scendere**

18.12.2017 - Stava camminando a piedi nella corsia di emergenza dell'autostrada Messina-Palermo in stato confusionale, quando venne colpito da una Fiat Punto bianca. Un impatto terrificante tanto da tranciarli un braccio. Ci sono anche due palermitani tra gli indagati in merito alla vicenda che riguarda il 31enne romano, che era in vacanza in Sicilia, investito lo scorso 13 agosto sulla A20. Il turista venne notato e soccorso dalla polizia stradale lungo la Messina-Palermo. Era partito da Roma con un pullman diretto a Palermo, a bordo del quale si era addormentato non accorgendosi della fermata dove sarebbe dovuto scendere (a Milazzo).

L'uomo chiese quindi agli autisti - entrambi palermitani - di farlo scendere per poi proseguire a piedi per raggiungere la sua meta. Dopo essersi incamminato lungo la corsia di emergenza, vicino allo svincolo di Milazzo, un'auto lo investì tranciandogli un braccio per poi proseguire la sua corsa. L'episodio si verificò nelle prime ore del mattino, alle 7,30 circa.

Il primo degli indagati è un giovane barman di 20 anni di Agira, in provincia di Enna, che si trovava alla guida dell'utilitaria, inchiodato dalle riprese delle telecamere di sorveglianza piazzate lungo l'autostrada. Deve rispondere dei reati di lesioni gravi e omissione di soccorso. Ma - come si legge sul sito 98zero.com - lo sviluppo delle indagini da parte della Procura ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati anche dei due autisti dell'autobus di linea proveniente da Roma, tutti e due palermitani, di 42 e 50 anni: avrebbero infatti contravvenuto al Codice della Strada consentendo al passeggero di scendere. Si contestano le lesioni personali gravissime, in concorso.

Ai tre indagati è stato notificato l'avviso per accertamenti tecnici non ripetibili. Il prossimo 20 marzo, presso i locali della Polizia Scientifica di Palermo, si svolgeranno gli esami sui reperti sequestrati dalla polizia stradale. Il turista romano, oltre all'amputazione del braccio sinistro, dovette subire anche l'asportazione della milza. Parte del braccio fu recuperata subito dopo dagli agenti: l'uomo fu soccorso da un'ambulanza del 118 e trasportato al policlinico universitario di Messina, per un intervento chirurgico d'urgenza.

Fonte della notizia:

<http://www.palermotoday.it/cronaca/incidente-stradale/investito-senza-braccio-autostrada-indagati-autisti-palermitani.html>

---

### **Centauro morì in un incidente sulla 32: a processo per omicidio colposo un 35enne**

NOVARA 18.12.2017 - E' stato aggiornato al 4 luglio, in Tribunale a Novara, un processo per omicidio colposo a carico di un 35enne di Gattico. Al centro del processo un incidente stradale avvenuto il 20 giugno 2015 lungo la 32 Ticinese, all'altezza dello svincolo tra la statale e la strada che porta a Gattico e Comignago. Un sinistro che aveva portato al decesso di un giovane centauro di 23 anni (ne avrebbe compiuti 24 il 30 luglio successivo), Matteo Pagnoncelli di Borgo Ticino. Quella sera, il giovane, tifoso nerazzurro e di professione giardiniere, era in sella alla sua moto, quando una Suzuki Swift che, stando alla ricostruzione delle Forze dell'Ordine (la Polizia stradale di Arona), non avrebbe rispettato uno stop, l'aveva tamponato, facendolo finire nell'altra corsia contro un'auto intransito. Sul posto erano giunti i soccorsi, ma le ferite del ragazzo erano subito parse troppo gravi e per lui non c'era stato nulla da fare. Stando a quanto ricostruito dalla Stradale, l'attuale imputato era alla guida della Suzuki che aveva tamponato il centauro. Per la Procura la morte del 23enne poteva essere evitata.

Fonte della notizia:

<http://www.corrieredinovara.com/it/web/centauro-mori-in-un-incidente-sulla-32-a-processo-per-omicidio-colposo-un-35enne-39375/sez/cronaca>

---

### **Mancano le cinture, autobus multato in provincia. Ma ora c'è il protocollo Lunedì alla Confartigianato verranno illustrati i contenuti dell'accordo raggiunto con le imprese.**

16.12.2017 - Era sprovvisto di cinture di sicurezza nonostante trasportasse bambini delle elementari, e per questo uno scuolabus è stato multato.

È accaduto nei giorni scorsi. La Polizia stradale ha fermato il bus adibito al trasporto degli scolari della primaria aveva su 29 posti a sedere, 24 sedili con la cintura di sicurezza non funzionante. Il veicolo era, inoltre, sprovvisto della prescritta attrezzatura di sicurezza. «Questo accertamento, oltre a comportare una sanzione amministrativa per la ditta proprietaria dell'autobus - recita una nota diffusa dalla polizia stradale - , ha obbligato la stessa all'immediato ripristino della regolarità del veicolo, a tutto vantaggio della sicurezza dei piccoli trasportati.

E di sicurezza e di scuola si parlerà proprio lunedì mattina (ore 10,30) nella sede di Confartigianato imprese di Sondrio, quando verrà presentato ufficialmente il protocollo di intesa sottoscritto dall'Ufficio scolastico provinciale, dalla Polizia stradale e - appunto- da Confartigianato imprese Sondrio.

Di cosa si tratta? «Di un accordo fortemente voluto per promuovere, sostenere e rafforzare la collaborazione tra le aziende, la scuola, e gli organismi di controllo, permettendo controlli efficaci ma più snelli grazie anche a un data base sulla regolarità delle imprese di trasporto, sull'idoneità del conducente e dei veicoli». Il protocollo di intesa nasce in applicazione delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno elaborato dalla Polizia stradale nel gennaio scorso. Grazie all'accordo, i viaggi di istruzione scolastica, le "gite" che gli studenti compiono in primavera, potranno avvenire garantendo a genitori e ad insegnanti il massimo della sicurezza. Non sarà più il prezzo favorevole a far preferire un'azienda di trasporti piuttosto che un'altra, ma l'adesione al protocollo che garantirà elevati standard di affidabilità. Oltre al protocollo è stato messo a punto anche un vademecum i cui contenuti saranno illustrati proprio lunedì. «L'adesione al protocollo da parte delle aziende permetterà di evitare, se non in caso estremi, controlli al momento della partenza del viaggio, evitando ritardi con tutte le ulteriori spiacevoli conseguenze».

Fonte della notizia:

[http://www.laprovinciadisondrio.it/stories/Cronaca/manca-no-le-cinture-autobus-multato-in-provincia-ma-ora-ce-il-protocollo\\_1264747\\_11/](http://www.laprovinciadisondrio.it/stories/Cronaca/manca-no-le-cinture-autobus-multato-in-provincia-ma-ora-ce-il-protocollo_1264747_11/)

## OMICIDIO STRADALE

**Zola, trovato e arrestato il 'pirata della strada' che ha investito e ucciso Lina Romagnoli**

**Si tratta di un cinquantunenne italiano, residente a Zola Predosa. L'uomo dovrà rispondere di omicidio stradale, fuga del conducente e omissione di soccorso**

18.12.2017 - Rintracciato e arrestato il 'pirata della strada' che lo scorso 16 dicembre ha investito e ucciso la 74enne Lina Romagnoli a Zola Predosa. Il conducente, dopo aver travolta la pensionata con la propria auto, non si era fermato a prestare soccorso alla vittima, ed era fuggito. I carabinieri del luogo avevano avviato una massiccia attività investigativa, che li ha portati ad individuare il conducente: si tratta di un cinquantunenne italiano, residente a Zola Predosa. L'uomo dovrà rispondere di "omicidio stradale, fuga del conducente e omissione di soccorso".

Stando alla ricostruzione dei fatti fornita dai militari, l'automobilista, dopo aver investito Lina Romagnoli, all'altezza del civico 232 di via Risorgimento, era tornato a casa e aveva parcheggiato la sua Volkswagen Golf che durante l'incidente era rimasta danneggiata all'altezza della fiancata e del faro anteriore destro. In seguito, spiega una nota dei carabinieri, il cinquantunenne si era recato presso un'officina del luogo per la riparazione dell'auto, ma è stato scoperto dai Carabinieri. I militari, infatti, subito dopo l'incidente avevano avviato una massiccia attività investigativa, passando al setaccio le immagini registrate dalle videocamere di sorveglianza installate in zona, escusso diversi testimoni e controllando le carrozzerie della zona.

L'intervento dei Carabinieri della Sezione Investigazioni Scientifiche del Comando Provinciale di Bologna ha consentito di "appurare che la parte danneggiata della Volkswagen Golf corrispondeva con i frammenti di plastica sequestrati sul luogo dell'investimento". Così riferiscono gli investigatori, aggiungendo che ai militari che gli si sono presentati a casa, il cinquantunenne, "in evidente stato di agitazione, prima ha tentato di attribuire la colpa a terzi, poi ha ammesso le proprie responsabilità". Su disposizione della Procura della Repubblica di Bologna è stato messo agli arresti domiciliari.

La famiglia ringrazia. Intanto, la nipote di Lina Romagnoli affida ai social il ringraziamento di tutta la famiglia per l'aiuto ricevuto: "Volevo ringraziare nuovamente il Sindaco di Zola Predosa, Stefano Fiorini, che ha messo tutto se stesso in questa storia e ci è stato davvero tanto vicino. Ovviamente, ringrazio anche tutte le forze dell'ordine, Carabinieri di Zola Predosa e di Borgo Panigale e i militari che sono riusciti a trovare il responsabile e che hanno lavorato duramente per scovarlo".

Fonte della notizia:

<http://www.bolognatoday.it/cronaca/incidente-stradale/pirata-strada-zola-Lina-Romagnoli-arrestato.html>

SCRIVONO DI NOI

### **Napoli, 18enne ruba la Ducati: fermato con l'allarme satellitare**

18.12.2017 - Gli agenti dell'ufficio prevenzione generale hanno arrestato Amilcare Giunto, 18 anni, responsabile dei reati di furto aggravato in concorso e resistenza a pubblico ufficiale. Poco prima delle 21, insieme a un complice, Giunto aveva rubato una Ducati parcheggiata in via Merliani. L'allarme satellitare installato a bordo della moto, ha consentito ai poliziotti delle volanti di rintracciare i due ladri in via Broggia.

Mentre uno spingeva la moto rubata a piedi l'altro invece lo seguiva a bordo di un ciclomotore. Gli agenti sono subito scesi dalla volante per bloccare i due. Giunto, che spingeva la moto rubata, per fuggire, l'ha letteralmente spinta contro uno dei poliziotti che è rimasto ferito dal peso della stessa. Anche il complice decideva di abbandonare il suo scooter fuggendo a piedi. In via Conte di Ruvo i poliziotti hanno raggiunto il 18enne che è stato arrestato dopo una colluttazione.

Nello scooter abbandonato gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato diversi arnesi atti allo scasso.

La Ducati è stata restituita al legittimo proprietario, Giunto invece è in attesa del giudizio direttissimo di stamane.

Fonte della notizia:

[https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli\\_ruba\\_ducati-3435603.html](https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_ruba_ducati-3435603.html)

---

### **Polizia stradale. Guidavano in stato di ebbrezza, 10 persone denunciate**

FIRENZE 18.12.2017 - Anche in questo fine settimana la Polizia stradale ha controllato le principali arterie della Toscana.

Sono state monitorate, in particolare, le condizioni psicofisiche dei conducenti nelle ore notturne grazie all'utilizzo di precursori ed etilometri: il contrasto alla guida in stato di ebbrezza, infatti, costituisce uno degli obiettivi strategici per aumentare il livello di sicurezza della circolazione stradale.

Nel corso dei servizi, effettuati presso il casello dell'A/11 di Montecatini (PT), a Follonica (GR) e nell'aretino, sono stati fermati oltre 100 veicoli e controllate più di 120 persone.

Per 10 automobilisti l'etilometro ha registrato valori troppo elevati e, pertanto, è scattato il ritiro della patente. A uno di loro, un 62enne italiano originario di Cascina (PI) sorpreso alla guida con un tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l, il triplo del limite consentito, i poliziotti della Stradale hanno anche sequestrato l'auto.

I controlli sono terminati all'alba, con 7 denunciati a piede libero per guida in stato di ebbrezza, 10 patenti ritirate, 105 punti decurtati e 1 veicolo sequestrato.

Fonte della notizia:

<http://www.reportpistoia.com/toscana/item/54717-polizia-stradale-guidavano-in-stato-di-ebbrezza-10-persone-denunciate.html>

<b>NO COMMENT</b>
-------------------

### **Ravenna, sparatoria a Lido di Classe, maresciallo e complice incastrati dai telefoni Erano saliti a Ravenna da Roma la sera prima dell'aggressione ai carabinieri di Savio**

Ravenna, 18 dicembre 2017 – Erano partiti la sera prima da Roma. Probabilmente il luogotenente e il complice viaggiavano assieme. Ma dopo lo scontro a fuoco all'alba del 10 novembre scorso coi militari di Savio, sull'argine del canale Pergami, a Lido di Classe, si sono separati. Nella Punto con la quale sono fuggiti prima di abbandonarla hanno dimenticato un marsupio, lasciando all'interno un cellulare con due sim card.

Una di queste era in uso al luogotenente, come dimostra il fatto che in un caso – giorni prima – aveva chiamato la madre a Latina e quell'utenza risulta nella maggior parte dei casi agganciata alla cella relativa alla sua residenza romana. Ma a incastrarli è soprattutto il traffico telefonico di quelle ore concitate, oltre al fatto che i due sono stati riconosciuti dai militari di Savio con i quali hanno avuto il conflitto. Il luogotenente telefona al complice alle 20.33 del 9 novembre, entrambe le utenze agganciano celle della città di Roma.

Ciò può significare che si stanno per incontrare e partire alla volta di Ravenna. A partire dalle 4.42 di venerdì 10, l'utenza del luogotenente di Terracina – in servizio alla compagnia di Roma Porta Dante – aggancia costantemente celle a Ravenna. Si contano quasi 35 telefonate tra

chiamate in entrata e in uscita. Molte di queste verso un numero intestato a una società romana di autonoleggio auto e in uso a un 47enne capitolino.

Alle 7.58, di quella mattina, pochi minuti dopo la sparatoria, viene registrato un nuovo contatto tra il luogotenente e il complice, agganciato alla cella di viale fratelli Vivaldi a Lido di Classe: la prova che anche quest'ultimo fosse presente sul luogo teatro dell'aggressione armata. Per il giudice, inoltre, "non appare inverosimile" il collegamento tra questi e il carico di 2,5 tonnellate di droga sequestrato quella notte. Il timore degli inquirenti è che il sottufficiale dell'Arma per lavoro fosse venuto in contatto con malavita albense e avesse cercato appoggi in pregiudicati della sua zona. Inoltre l'organizzazione ben collaudata dello sbarco fa pensare che la costa ravennate già altre volte sia stata scelta come base d'attracco di ingenti carichi di droga provenienti dall'Albania.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/ravenna/cronaca/droga-maresciallo-carabinieri-arresto-1.3614247>

## PIRATERIA STRADALE

### **Investe donna e scappa catturato il pirata**

18.12.2017 - E' stato arrestato nella notte il pirata della strada che aveva investito una donna di 22 anni in Viale Colombo. Si tratta di un uomo di 55 anni che era scappato e non aveva prestato soccorso alla signora dopo averla travolta all'altezza dell'incrocio con via Da Vico.

La donna è finita all'ospedale di Borgo Trento, soccorsa dall'intervento tempestivo dei sanitari del 118, ma non è in pericolo di vita. Grazie al lavoro della Polizia Municipale, il pirata è stato individuato e arrestato.

Fonte della notizia:

[http://www.tgverona.it/pages/650228/cronaca/investe\\_ragazza\\_e\\_scappa\\_catturato\\_il\\_pirata.html](http://www.tgverona.it/pages/650228/cronaca/investe_ragazza_e_scappa_catturato_il_pirata.html)

---

### **Crema, investe una passante e fugge: c'è pure il ciclista 'pirata'**

#### **Sessantenne in ospedale col perone fratturato**

di PIER GIORGIO RUGGERI

Cremona, 18 dicembre 2017 - Siamo tristemente abituati a scrivere di veicoli a motore protagonisti di incidenti che si danno alla fuga, di solito con scarse possibilità di farla franca, ma una ciclista che mette sotto una passante e scappa, davvero ci mancava. Eppure è successo sabato nel primo pomeriggio sulla ciclopedonale che accompagna via Gaeta e il canale Vacchelli, via periferica che aggira la strada ferrata e di solito frequentata da molte più le biciclette che pedoni.

Tuttavia, sabato alle 15.30 sulla ciclopedonale stavano passeggiando due donne di Crema che a un certo punto sono state investite alle spalle da una terza donna che era in bicicletta. Una delle due donne a piedi è riuscita a scansarsi, mentre l'amica è stata presa in pieno e scaraventata a terra. Quella superstite ha subito aiutato l'altra a rialzarsi ma ha notato che le sue condizioni non erano splendide. La donna, L.B., 62 anni, lamentava forti dolori alla gamba colpita dalla ciclista e così l'amica ha chiamato il 112 chiedendo di inviare un'ambulanza sul posto. Nel frattempo a soccorrere l'infortunata ci hanno pensato alcuni passanti che però, quando hanno cercato di capire che cosa fosse successo, si sono resi conto che dell'investitrice non vi era più traccia.

È stata chiamata anche una pattuglia della Polstrada di Crema. Nel frattempo l'ambulanza ha portato in pronto soccorso la sessantaduenne la quale è stata sottoposta a un esame radiografico dal quale i medici hanno potuto vedere la frattura del perone. Per questo motivo la vittima è stata avviata in sala operatoria dove la frattura è stata ridotta. La Polstrada ha ascoltato i testimoni, a partire dall'amica della donna investita, la quale ha riferito che l'investitrice probabilmente è un badante straniera. Gli agenti stanno controllando i filmati di alcune telecamere e hanno aperto un fascicolo verso ignoti per omissione di soccorso e fuga dopo incidente.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/cremona/cronaca/pirata-strada-bici-1.3614263>

---

## **Fuga dopo l'incidente, preso il pirata**

### **Controlli a tappeto per stringere il cerchio attorno al ragazzo di diciannove anni scappato via dopo aver tamponato un'auto alle Cure**

FIRENZE 18.12.2017 - L'incidente risale a qualche giorno fa. Il ragazzo in questione, un diciannovenne di origini colombiane, ha tamponato con la propria auto un altro automobilista in viale Don Minzoni, all'incrocio con via Masaccio. Nell'immediato è sceso dalla macchina ed è andato dall'altro automobilista, rimasto bloccato nell'abitacolo con un forte dolore alla schiena. E' stato quest'ultimo a raccontare alla polizia municipale che il giovane, con accento spagnolo, a quel punto è salito di nuovo in macchina spiegandogli di volerla spostare per poi scendere di nuovo e aiutarlo. Invece ha ingranato ed è scappato via sul cavalcavia delle Cure.

Gli agenti hanno cercato di acquisire nell'immediato più informazioni possibile sul ragazzo, a partire dal colore e dalla marca della macchina. Le indagini sono scattate subito e alla fine è venuto fuori che nell'ultimo anno era stata immatricolata solo un'auto corrispondente alle caratteristiche descritte. Risalire al proprietario non è stato difficile: si tratta di un sessantenne colombiano residente a Firenze sud insieme alla famiglia. Alla guida, al momento dell'incidente, c'era il figlio diciannovenne.

L'auto è stata trovata parcheggiata in zona stadio, in una traversa di viale De Amicis, con un danno sulla parte anteriore, perfettamente compatibile con quello provocato dal tamponamento.

Il ragazzo, messo alle strette, ha ammesso di essere scappato dopo l'incidente ed è stato denunciato per omissione di soccorso e fuga. Patente ritirata e sospesa per otto anni. Lo stesso numero di anni di carcere che rischia per essere scappato via.

Fonte della notizia:

<http://www.quinewsfirenze.it/firenze-fuga-dopo-incidente-pirata-strada-polizia-municipale.htm>

---

## **Piomba a folle velocità su 4 auto in sosta. E poi fugge**

### **Lo schianto in via San Francesco. Indagano i carabinieri**

Sarzana, 18 dicembre 2017 - **PROBABILMENTE** con un'auto di grossa cilindrata oppure con un furgone, un automobilista "pirata", nel cuore della notte fra sabato e domenica si è schiantato contro le vetture parcheggiate in via San Francesco a Sarzana nella zona di sosta che circonda la parte posteriore della casa della salute, vicino all'ex obitorio del vecchio ospedale. Poi si è dato alla fuga. Danneggiate pesantemente tre auto, più lievemente una quarta. Una Fiat 600 è stata completamente distrutta ed è inutilizzabile.

«D'accordo che è un'auto che ha qualche anno – ha detto la proprietaria Ginevra Landi – però ha solo 35mila chilometri. Ora la devo rottamare». Gravissimi i danni di una Citroën Berlingo soprattutto nella parte posteriore. «E' tutta distrutta – dice la proprietaria, Daniela Moscatelli – . Ora chi pagherà i danni? Spero che i carabinieri riescano a trovare il responsabile». Idem per una Suzuki S4, il cui titolare Carlo Mannini si augura che prevalga il senso civico: «Se qualcuno ha visto parli. Esca allo scoperto». Ad accorgersi dell'accaduto è stato ieri mattina attorno alle 9 il proprietario di una Honda, la meno danneggiata, che ha dato l'allarme. Sul posto è subito intervenuta una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Sarzana che ha avviato le indagini. Sono state anche raccolte lamiere probabilmente lasciate dall'auto investitrice, mentre sono state visionate anche le telecamere private che si trovano nella zona che potrebbero aver registrato le fasi dell'incidente. C'è anche il sospetto che qualcuno abbia aiutato il "pirata" a far ripartire l'auto. Probabile anche che il conducente sia rimasto ferito nel violento impatto. Secondo una testimonianza l'auto, impazzita, dovrebbe essere piombata sulle altre vetture dopo le 23,45 visto che un residente ha dichiarato di essere passato da quelle parti intorno a quell'ora e che non c'era traccia di incidente. In considerazione del fatto che l'auto è piombata ad alta velocità sulle vetture in sosta, quasi sicuramente il conducente del mezzo, dopo aver imboccato la rotonda all'inizio di viale Mazzini, avrebbe perso il controllo del mezzo mentre percorreva via San Francesco, che è a senso unico.

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/sarzana/cronaca/piomba-su-quattro-auto-1.3613976>

---

## **Bresso, auto abbatte un semaforo e fugge**

**L'episodio all'incrocio tra le vie Vittorio Veneto e don Minzoni. La sequenza inquadrata da una telecamera.**

di GIUSEPPE NAVA

Bresso (Milano), 18 dicembre 2017 - Abbatte una lanterna del semaforo all'angolo tra via Vittorio Veneto e via don Minzoni, fa retromarcia e fugge, credendo di farla franca. Ma l'automobilista a bordo della monovolume che ha completamente distrutto la palina (nella foto), collocata nell'aiuola centrale dell'incrocio, non ha fatto i conti con le immagini registrate dalla telecamera comunale, sistemata dalla Polizia locale di Bresso a una decina di metri di distanza e sul lato opposto di via Vittorio Veneto.

Infatti, nella sala operativa del Comando di via Lurani 12 i ghisa cittadini stanno visionando e "zoomando" i fotogrammi per individuare i codici alfanumerici della targa della vettura in questione, nonostante il buio della notte. Di certo, è già stata definita con sicurezza la dinamica dell'impatto. L'auto giungeva su via Vittorio Veneto verso il centro di Bresso e ha svoltato velocemente a sinistra andando a demolire la lanterna stradale. Dopo la retro, è scappata sulla corsia sinistra di via don Minzoni.

Ma l'urto poteva provocare conseguenze ben più gravi. Lungo le strisce pedonali della corsia destra stavano, infatti, camminando 2 persone, proprio in direzione della palina abbattuta: "Se fossero state pochi metri più avanti e all'interno dell'aiuola stradale, sarebbero state colpite dal semaforo. – sottolinea Riccardo Brunati, comandante della Polizia locale di Bresso – In poche parole si è rischiato un investimento. Questi 2 pedoni hanno visto tutta la scena sotto i loro occhi. Colgo l'occasione per lanciare a loro un appello: contattate la Polizia locale di Bresso".

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/sesto/cronaca/bresso-semaforo-1.3615776>

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Ex ministro Matteoli morto in incidente stradale**

#### **E' accaduto sulla via Aurelia all'altezza di Capalbio**

18.12.2017 - L'ex ministro Altero Matteoli è morto in un incidente stradale in cui era rimasto coinvolto sulla via Aurelia all'altezza di Capalbio. Matteoli era stato estratto dalle lamiere dell'auto in fin di vita: i medici hanno tentato di rianimarlo sul posto ma non c'è stato nulla da fare.

Il senatore Matteoli viaggiava da solo su una Bmw quando in località Il Giardino a Capalbio, non lontano da Ansedonia (Grosseto), c'è stato lo scontro frontale con una Nissan con a bordo un uomo e una donna, rimasti entrambi feriti.

Il conducente della Nissan, 50 anni, è stato poi trasferito all'ospedale di Grosseto: le sue condizioni sarebbero gravi. La donna è stata portata con l'elisoccorso all'ospedale di Siena. Inutili i tentativi di rianimare il parlamentare. La strada è chiusa in entrambi i sensi. Sul posto polizia stradale, carabinieri e 118.

Da ministro dei Trasporti lottò per realizzare la Tirrenica, il collegamento autostradale fra Livorno e Civitavecchia. Ed oggi Altero Matteoli è morto in un incidente stradale proprio sull'Aurelia. In passato l'ex ministro, originario di Cecina (Livorno), aveva messo in guardia dai "pericolosissimi incroci a raso" nel tratto dell'antica strada consolare tra Grosseto a Civitavecchia, spingendo per la costruzione di una nuova infrastruttura più moderna. faceva parte, fra l'altro, del Tavolo per la sicurezza stradale, in qualità di presidente della commissione Trasporti.

Gentiloni esprime il suo personale cordoglio e quello del governo ai familiari del senatore. Di Matteoli il premier ricorda la passione politica, la coerenza del suo percorso, il profondo senso delle istituzioni.

Fonte della notizia:

<http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/12/18/ex-ministro-matteoli-morto-in-incidente-stradale-25d349f3-68f8-41a2-963a-d6ab7ba0ad3a.html>

---

**Palermo, moto travolge un pedone: morto il centauro e un ferito è grave**

18.12.2017 - La tragedia è avvenuta intorno alle 23.30, lungo viale Regione Siciliana a Palermo. Mattia Santangelo di 19 anni, prima di finire la sua corsa a bordo di una moto schiantandosi contro il guard rail, ha investito un pedone.

Questo, al momento dell'incidente, stava attraversando la corsia laterale di viale Regione all'altezza di via Oreto. Il pedone è rimasto gravemente ferito ed è stato trasportato all'ospedale Civico, dove si trova in prognosi riservata.

Fonte della notizia:

<http://siciliainformazioni.com/ambra-drago/732526/palermo-moto-travolge-un-pedone-morto-il-centauro-e-un-ferito-e-grave>

---

### **Incidente in circonvallazione, muore scooterista**

**Incidente stradale mortale a Genova in circonvallazione a monte. A perdere la vita è stata una donna, Sonia Natali, andatasi a schiantare con il suo scooter contro un furgone. Da chiarire la dinamica dell'accaduto**

18.12.2017 - La settimana inizia nel modo peggiore sulle strade genovesi: intorno alle 8 di lunedì 18 dicembre 2017 è avvenuto un incidente stradale mortale in circonvallazione a monte, più precisamente in corso Armellini all'altezza dell'ospedale Evangelico.

Coinvolti uno scooter e un camion anche se la dinamica resta da chiarire. Stando alle prime ricostruzioni, entrambi i mezzi viaggiavano in direzione Manin, quando la donna che viaggiava a bordo dello scooter ha tentato di superare il camion, che la precedeva. Sarebbe quindi caduta, finendo sotto le ruote del mezzo pesante.

Tragiche le conseguenze dello schianto: la donna, Sonia Natali di 51 anni, è morta sul colpo. Il conducente del camion ha accusato un malore ed è stato accompagnato in ospedale, ma le sue condizioni non sarebbero gravi.

Sul posto sono intervenute ambulanza e automedica del 118 e diversi mezzi della polizia Municipale, con l'Infortunistica che ha iniziato immediatamente i rilievi per ricostruire cosa sia esattamente accaduto. Al momento non è possibile escludere il coinvolgimento di un altro mezzo. Sul posto è intervenuto anche un magistrato della Procura.

Fonte della notizia:

<http://www.genovatoday.it/cronaca/incidente-stradale/castelletto-armellini.html>

---

### **Incidente sul Lungotevere: morto un ragazzo di 27 anni**

**Il giovane è deceduto dopo il trasporto d'urgenza in ospedale**

18.12.2017 - E' morto poche ore dopo essere stato trasportato d'urgenza in ospedale. A perdere la vita in seguito ad un incidente stradale Ismail Harchi, cittadino marocchino di 27 anni. Il sinistro era avvenuto alle prime ore dello scorso venerdì sul lungotevere dei Pierleoni, all'altezza del Ponte Palatino.

Ancora da accertare definitivamente la dinamica dell'incidente mortale, sul quale hanno svolto i rilievi scientifici gli agenti del I Gruppo Trevi della Polizia Locale di Roma Capitale intervenuti su lungotevere vicino all'Isola Tiberina. Ismail Harchi viaggiava come passeggero a bordo di uno scooter Yamaha condotto da un 28enne colombiano. Coinvolti in quello che sembra essere stato un incidente autonomo, i due sono poi stati trasportati d'urgenza in ospedale dalle ambulanze del 118.

Fonte della notizia:

<http://www.romatoday.it/cronaca/incidente-stradale/morto-ismail-harchi-lungotevere-pierleoni.html>

---

### **Perugia, camion con 700 agnelli si ribalta: morti un centinaio di animali**

18.12.2017 - Un camion che trasportava agnelli si è ribaltato ieri pomeriggio lungo la strada del Pantano a Perugia, in direzione lago Trasimeno. Il conducente è rimasto illeso mentre un centinaio di animali sono morti nel sinistro. Molti altri invece sono scappati. Stamane il camion era ancora nella zona dell'incidente, fuori dalla carreggiata, dove verrà recuperato con una gru nelle prossime ore.

Fonte della notizia:

[http://www.ilmessaggero.it/societa/animali/perugia\\_agnelli\\_camion-3435600.html](http://www.ilmessaggero.it/societa/animali/perugia_agnelli_camion-3435600.html)



## **SBIRRI PIKKIATI**

### **Roma, «Documenti, prego»: automobilista prende a pugni gli agenti e gli spacca l'auto**

18.12.2017 - Ha reagito tirando calci e pugni agli agenti del commissariato Porta Maggiore, che gli avevano chiesto i documenti per identificarlo. Poi quando è salito sulla volante per essere portato negli uffici di polizia, D.C.M., cittadino romeno di 27 anni, ha infranto il lunotto posteriore della vettura. Per l'uomo sono scattate le manette per i reati di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, nonché danneggiamento ai beni dello Stato.

Fonte della notizia:

[http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/calci\\_pugni\\_poliziotti\\_rotto\\_lunotto-3435430.html](http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/calci_pugni_poliziotti_rotto_lunotto-3435430.html)

### **Spaccio di droga al casello autostradale di Castel del Lago: scoperti, due pusher investono i poliziotti**

18.12.2017 - Blitz degli agenti della Squadra Mobile della questura di Benevento ieri sera al casello autostradale di Castel del Lago. Due spacciatori che erano a bordo di un'auto, alla vista dei poliziotti, hanno intuito di essere stati individuati e così hanno innestato la retromarcia investendo i due uomini in divisa. Gli agenti hanno riportato ferite alle mani, alle spalle e agli arti inferiori, con prognosi di venti giorni, ma nonostante ciò, con la collaborazione di altri colleghi, hanno dato vita a un inseguimento lungo l'autostrada A16 terminato a Vallata. Qui, in territorio avellinese, gli spacciatori sono stati bloccati e arrestati. Nell'auto sono stati rinvenuti cinquecento grammi di hashish e alcuni grammi di cocaina.

Massimo Sbarra, 38 anni, e Antonio Rescigno, 26 anni, entrambi di Castello di Cisterna, sono stati arrestati e condotti nel carcere di contrada Capodimonte. Oltre alla detenzione di stupefacenti dovranno rispondere anche di lesioni nei confronti degli agenti e di resistenza.

Fonte della notizia:

[https://www.ilmattino.it/benevento/droga\\_in\\_auto\\_investono\\_poliziotti\\_arrestati-3434270.html](https://www.ilmattino.it/benevento/droga_in_auto_investono_poliziotti_arrestati-3434270.html)

## **AH AH AH!!!**

### **Cicciano, tenta rapina auto ma scivola e cade dalla moto: arrestato**

CICCIANO 18.12.2017 - Una notte movimentata a Cicciano. Tutto a causa di un tentativo di rapina di un'autovettura. Enrico Mercogliano, 31enne di Camposano, in sella al suo potente T-Max nero ha affiancato un 20enne di Avella, paese della Bassa Irpinia, mentre era alla guida della sua utilitaria. Il malvivente prima lo ha minacciato e spaventato con pugni sul vetro per portargli via l'auto. Ma qualcosa è andato storto: il 31enne è caduto dalla moto a causa dell'asfalto bagnato. Una situazione che ha consentito alla vittima di chiamare il 112 fornendo la descrizione della moto e dell'uomo. Pochi minuti dopo i carabinieri hanno individuato il giovane alla guida del moto e lo hanno seguito; all'alt imposto dagli uomini della Benemerita Enrico Merocigliano ha accelerato per far perdere le proprie tracce, ma i militari lo hanno inseguito bloccandolo nel centro abitato di Cicciano. Il 31enne ha anche tentato una colluttazione con i carabinieri ma è stato immobilizzato e arrestato. Ora è ai domiciliari: dovrà rispondere di tentata rapina, violenza e resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali.

Fonte della notizia:

[https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/cicciano\\_tenta\\_rapina\\_ma\\_scivola\\_cade\\_dalla\\_motocicletta\\_arrestato-3435475.html](https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/cicciano_tenta_rapina_ma_scivola_cade_dalla_motocicletta_arrestato-3435475.html)



[www.asaps.it](http://www.asaps.it)

**Forza, lealtà, determinazione  
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS  
e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018  
**Prontuario delle indagini di polizia  
giudiziaria nei reati stradali**

Procedure Tecniche  
e Modulistica per gli  
Operatori di Polizia

di Ugo Terracciano e Andrea Girella

